

Spazio Musa è lieto di presentare *Vibrating Icons* e *Archetypes*, le mostre curate da Lucrezia Nardi il cui opening avverrà in data 14 settembre 2023, dalle ore 18 alle ore 23 presso la sede di Via della Consolata 11/E, 10122, Torino.

*Vibrating Icons* è la prima mostra personale di Kimberley Ross, fotografa freelance con base a Roma, Italia, impegnata in documentazioni generazionali correlate all'ambiente della musica: concerti, festival e dietro le quinte di eventi nazionali ed internazionali suggellati in immagini dal forte impatto luministico e vibrante. Ricolme di vita, le sue fotografie descrivono perfettamente la nostra società, soprattutto quella delle nuove generazioni.

Negli scatti di Kimberley Ross entriamo in una dimensione altra, in cui il mondo esterno, il nostro della visione, si ferma per entrare dentro alle sue immagini assaporandone odori, suoni, emozioni. Una sensazione di luci strobo e cuori pulsanti che si muovono all'unisono in un monumento di collettività profondamente intima.

Kimberley Ross è una fotografa freelance con base a Roma, Italia. Ha frequentato l'International Center of Photography a New York e più recentemente è stata selezionata per partecipare alla XXXIII edizione del Workshop Eddie Adams. Mentre viveva a New York, ha iniziato a esplorare la fotografia di musica dal vivo. Attualmente è una collaboratrice regolare di Rolling Stone Italy e Pitchfork, e i suoi clienti includono il Primavera Sound Festival, W Magazine, GQ, Cosmopolitan e Vanity Fair.

*Archetypes* è la presentazione al pubblico di dieci tele ad olio del pittore emergente Alex Irene: i suoi ritratti sono una forma di close-up fotografico dalle sembianze iconiche e statuarie. Il processo pittorico è la fase finale di un percorso che inizia con la selezione delle modelle che vengono scelte per determinati caratteri fisionomici e che richiamano nell'artista un preciso sentimento: quello di un tempo arcaico e lontano. Segue poi lo scatto delle immagini fotografiche che viene eseguito personalmente.

I suoi dipinti, recentemente convertiti al solo bianco e nero, sono digressioni stilistiche sull'idea di Natività, intesa non nell'accezione cattolica e occidentale ma nel senso di culture e luoghi lontani e tribali.

Alex Irene è nato a Lanzo Torinese (To), Italia nel 1990. Dopo gli studi come operatore turistico si è dedicato all'apprendimento della tecnica del tatuaggio, la cui carriera prosegue da oltre dieci anni. Negli anni ha vinto numerosi riconoscimenti partecipando a convention nazionali ed internazionali tra le più rinomate. La sua pittura risente del medesimo tribalismo cognitivo, seppure in maniera completamente opposta, dei suoi tatuaggi fatti di linee e neri super bold, geometrie sacre e ricerca anatomica.